

## LA RICERCA IN CAMPO AEROSPAZIALE

# Mobilità aerea e sostenibilità

## Forlì protagonista di nuove sfide

I droni nel giro di qualche anno rivoluzioneranno il trasporto pubblico. È uno dei temi affrontato in un convegno che si è svolto all'Enav

## FORLÌ

## RAFFAELLA TASSINARI

La mobilità urbana si sposta dal suolo al cielo con i droni volanti che, nel giro di qualche anno, promettono di rivoluzionare il trasporto pubblico locale. Non è un progetto avveniristico ma una realtà che vede Forlì protagonista. In via Baldassarre Carnaccini, 5, nel centro di addestramento di Enav a due passi dall'aeroporto Ridolfi, si sta già studiando come rendere compatibili questi voli a quote più basse con la gestione degli aeromobili tradizionali. A pochi passi, nella struttura adiacente, i ricercatori del Dipartimento di ingegneria industriale dell'Università di Bologna utilizzano strumenti digitali e simulazioni all'avanguardia per studiare i possibili scenari evolutivi nel campo della mobilità aerea urbana e l'integrazione con il traffico aereo tradizionale. La rivoluzione del trasporto, di persone e cose, è uno dei temi al centro del convegno che si è tenuto ieri proprio nei locali di Enav. «Qui – spiega Fabio Olivetti, responsabile Training Center

Enav - svolgiamo il training per tutte le figure professionali che contribuiscono alla fornitura dei servizi di assistenza alla navigazione aerea». Nei 5 simulatori di torre di controllo e nella sala di simulatore radar, viene addestrato chi opererà negli aeroporti ed in futuro prossimo si troverà a dover gestire anche il traffico a quote più basse. «Il tema di oggi è di grande attualità – continua - perché la compatibilità tra il traffico tradizionale con gli aeromobili e quello con i droni è il presente e il futuro dello spazio aereo».

«Oggi – aggiunge Alberto Iovino, responsabile gestione della mobilità innovativa - presentiamo l'impegno delle diverse società del gruppo Enav nello sviluppo e poi nella fornitura di servizi a supporto della mobilità innovativa. C'è un impegno molto forte a livello internazionale e mondiale di un nuovo modo di concepire, realizzare e utilizzare il mezzo aereo come strumento di trasporto sostenibile. Dunque non più soltanto l'aereo preso per viaggi di lunga distanza ma l'utilizzo quotidiana

no di oggetti volanti, sia con il pilota che senza pilota a bordo, per spostare persone e cose, che per potersi sviluppare in maniera ampia e diffusa deve necessariamente poggiare su un livello di servizio adeguato e questo è la parte che ci vede protagonisti». Un futuro che è già oggi. «Le tempistiche non sono così di lungo periodo - dichiara Olivetti - perché le disponibilità tecnologiche sono già molto avanzate e a livello internazionale c'è grande sforzo collettivo e ampiamente coordinato per realizzare in tempi brevi questo tipo di nuove mobilità. In Italia i momenti cruciali li avremo già l'anno prossimo a Roma nel 2025 per il Giubileo e vedremo anche interessanti soluzioni nel 2026 per le olimpiadi invernali Milano-Cortina». «Il passo ulteriore che vogliamo fare – ha detto il sindaco, Gian Luca Zattini – è quello di mettere a terra tutte le competenze affinché Forlì diventi centro regionale per l'aerospazio. È una sfida importante che può dare ottime ricadute alla città intera».





**Alberto Iovino (responsabile gestione mobilità innovativa) e Fabio Olivetti (responsabile Training Center Enav)** FOTO BLACO